



I GIARDINI DELLA FILARMONICA

16 • 29 GIUGNO 2023

SALA CASELLA • martedì 20 giugno ore 20

**ROMA '600: I BASSIFONDI****Giovanni Girolamo Kapsberger**  
(1580-1651)Toccata VI  
Gagliarda X  
da *Libro I d'intavolatura di liuto* (Roma 1611)**Tommaso Marchetti romano**  
(?-XVII)Aurilla mia  
Monica  
Spagnoletta  
Mal francese mi tormenta  
da *Libro I d'intavolatura di chitarra spagnola*  
(Roma 1660)**Ferdinando Valdambrini romano**  
(?- XVII)Mamma lo scorpìo  
Passacaglia per la D  
da *Libro I d'intavolatura di chitarra* (Roma 1646)**Giovanni Paolo Foscarini**  
(1600-1647)Villan di Spagna  
da *Li cinque libri della chitarra spagnuola*  
(Roma 1640)**Arcangelo Lori**  
(1611-1679)Toccata dell'Arcangelo  
dal *Manoscritto di Perugia XVII sec.***Giovanni Girolamo Kapsberger**  
(1580-1651)Sordellina  
dall'Oratorio *I Pastori di Betlemme* (Roma 1630)**Giovanni Paolo Foscarini**Gagliarda francese  
Passacaglio per la O  
Aria di Firenze  
da *Li cinque libri della chitarra spagnuola* (Roma 1640)**Athanasius Kircher**  
(1602-1680)Tarantella  
Antidotum tarantulæ  
da *Magnes sive de arte magnetica* (Roma 1641)**I Bassifondi**Leonardo Ramadori *percussioni*Stefano Todarello *colascione, chitarra battente, sordellina*Simone Vallerotonda *arciliuto, chitarra barocca, direzione*

Le musiche in programma rievocano la vita musicale del '600 in ogni suo aspetto: dalle strade, dove i cantastorie improvvisavano semplici danze, agli oratori, dove il popolo si riuniva per ascoltare le *sacrae historiae*, alle raffinate esecuzioni di Palazzo Barberini, in cui molti dei musicisti erano a servizio. Un grande affresco in cui l'intera gamma dei suoni brilla nel suo spirito più originario, grazie al trio I Bassifondi. Improvvvisazioni, ritmi e bizzarrie armoniche sono i motori che porteranno l'ascoltatore indietro nel tempo, nella Città Eterna.

*Simone Vallerotonda*

**I Bassifondi** Da un'idea di Simone Vallerotonda, nasce l'ensemble I Bassifondi che propone la musica del XVII e XVIII secolo per liuto, arciliuto, tiorba e chitarra barocca, con l'accompagnamento del basso continuo. Tutti i più importanti liutisti e chitarristi dell'epoca, suonavano la loro musica "condividendola" con altri strumenti. L'esigenza di creare un comune linguaggio esecutivo e improvvisativo, spinge I Bassifondi a proporre autori meno noti del mondo degli strumenti a pizzico, ma non meno importanti, restituendoli nella loro autenticità. Una profonda ricerca delle fonti musicali, corde in budello, manuali di diminuzioni, consapevole di non raggiungere mai la verità, spinge l'ensemble a riproporre l'antica prassi esecutiva, senza paura né soggezioni a visioni romantiche. Il loro primo album *Alfabeto falso* ha scosso gli ascoltatori, con un repertorio per chitarra barocca ricco di stravaganze armoniche, l'alfabeto falso appunto, paragonabile al jazz moderno. Con *Roma 600*, I Bassifondi esplorano gli aspetti popolari presenti nella musica romana, come specchio di quella colta. Invitati nei più importanti festival di musica antica in Europa, USA, Sud America, Australia, alla maniera dei liutisti e chitarristi dell'epoca, I Bassifondi viaggiano insieme attraverso il mondo, cercando sempre di godere serenamente la loro musica e la loro vita. Accanto ai festival specializzati, suonano anche in clubs, pubs, condividendo la musica barocca in luoghi "non ufficiali" con gente comune... ma questa è un'altra storia!

**Simone Vallerotonda** Nato a Roma nel 1983 ha iniziato gli studi musicali con la chitarra classica. Affascinato dalla musica antica a 18 anni acquista un liuto senza minimamente saperlo suonare. Inizia a studiarlo con Andrea Damiani al Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma, dove si diploma col massimo dei voti. Ha successivamente conseguito il diploma di master su Tiorba e Chitarra barocca presso la Staatliche Hochschule für Musik di Trossingen, sotto la guida di Rolf Lislewand. Laureato in Filosofia, si è specializzato in Estetica, dedicandosi ai rapporti tra la musica del '700 e gli Enciclopedisti. Nel 2011 è risultato miglior classificato, nella sezione solisti, al Concorso Internazionale di Liuto "Maurizio Pratola" e vincitore del concorso REMA (Réseau Européen de Musique Ancienne) nella sezione musica da camera. Ha suonato nei teatri e nelle sale più prestigiose in USA, Australia, Sud America, Sud Africa, Cina e in tutta Europa, tra cui Carnegie Hall di New York, Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall di Londra, Theater an der Wien, Theatre des Champs Élysées di Parigi, Accademia Nazionale Santa Cecilia, Teatro alla Scala. Ha registrato per importanti emittenti radiotelevisive e ha inciso per numerose etichette discografiche. Oltre all'attività di solista, collabora come continuista con vari ensemble, tra cui Modo Antiquo, Rinaldo Alessandrini & Concerto Italiano, Imaginarium Ensemble, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Ottavio Dantone & Accademia Bizantina. Aperto alla sperimentazione e alle contaminazioni, ha suonato anche con Vinicio Capossela. È fondatore de I Bassifondi ed è artista sostenuto dal CIDIM - Comitato Nazionale Italiano Musica. È docente di Liuto al Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza.

I GIARDINI DELLA FILARMONICA  
16 • 29 GIUGNO 2023GIARDINI  
martedì 20 giugno ore 21.30**ISRAEL VARELA**  
**MUSICA PINTADA****Israel Varela**  
*voce, batteria e live electronics***Francesco Diodati**  
*chitarra ed effetti*

Il nuovo spettacolo di Israel Varela, presentato di recente in una tournée internazionale in Indonesia, dove ha realizzato ensemble con i più grandi esponenti della musica tradizionale locale di Gamelan e Kecak, è ricco e versatile e nasce come progetto solista che vede la partecipazione di volta in volta di diversi artisti di rilievo internazionale.

Un progetto, in parte scritto e in parte *Live Improvised*, dove tutta la musica composta da Varela è ispirata all'elemento fondamentale della rinascita, il collegamento tra l'essenzialità dell'essere e del sé profondo e il "tutto". L'esperienza della pienezza cosmica, la caducità di tutto ciò che esiste, l'enigma dell'uomo di fronte al datore della vita, la trascendenza che a poco a poco permea l'intero essere. Uno spettacolo contemplativo e folgorante.

in collaborazione con

**MÉXICO**  
EMBAJADA EN ITALIA[www.filarmonicaromana.org](http://www.filarmonicaromana.org)

**Israel Varela** Vincitore dell'Euro Latin Award, è fra gli artisti più affermati della sua generazione. Negli ultimi quindici anni è stato fra i musicisti jazz/world/flamenco più attivi in Europa, Asia, Medio Oriente e America, viaggiando costantemente in tutto il mondo. La sua originalità e il suo stile distintivo come compositore, batterista, cantante e produttore, hanno permesso di esibirsi con i massimi esponenti del mondo musicale, come Pat Metheny, Charlie Haden, Mike Stern, Yo-Yo-Ma, George Benson, Joaquín Cortés, Andrea Bocelli, Alex Acuña, Victor Bailey, Abe Laboriel, Pino Daniele, Diego Amador, Rita Marcotulli, Karen Lugo, Jorge Pardo, Markus Stockhausen, Kamal Musallam, Richard Bona, Maria Pia de Vito, Orchestra Sinfonica dello Stato del Messico e molti altri, con tour internazionali che hanno toccato i più grandi teatri e festival jazz. Fra questi citiamo DU World Festival a Dubai, Java Jazz Festival di Jakarta, Umbria Jazz Festival a Perugia, Vitoria Jazz Festival in Spagna, Tunisia Jazz Festival, Suma Flamenca Festival a Madrid, Bangalore Jazz Festival in India, Amman Jazz Festival in Giordania, Biennale di Flamenco Festival a Siviglia, Buenos Aires Jazz, Flamenco Summer a Lima, Jazzfestival Viersen in Germania.

Nato nel 1979 a Tijuana, in Messico, Israel è cresciuto in una famiglia di musicisti. A 12 anni, inizia a studiare batteria e percussioni con Gonzalo Farrugia e Andrei Tchernishev, iniziando a esibirsi con le migliori band locali. Il punto di svolta avviene nel 1995 quando incontra il batterista Alex Acuña, con cui studia a Los Angeles, e successivamente Dave Weckl. Nel 2002 si trasferisce in Italia, dove studia al Conservatorio "G. Verdi" di Milano e al Conservatorio Santa Cecilia a Roma. A partire dal 2007, come band leader, pubblica dieci album con diverse case discografiche (DSR Records, Officina del Jazz Records, Alfa Music Records, Forward Music Italy, Independent Label, CAM Jazz Records, JANDO Music Records). Come produttore lavora presso il Forward Studios di Grottaferrata, dove ha prodotto diversi dischi, fra gli ultimi *Vivir* dell'artista spagnolo Diego Amador. Svolge masterclass in Europa, Asia e Sud America.

Dal 2023 è docente della cattedra di Batteria jazz al Conservatorio di Matera.

**Francesco Diodati** Compositore e improvvisatore, instancabile ricercatore, negli anni ha sviluppato uno stile poliedrico e porta avanti una esplorazione musicale incessante e senza confini. È parte dei gruppi Oliphantre, MAT, tell kujira, Floors, weave4, Yellow Squeeds, Julian Pontvianne Abhra, Matteo Bortone No Land's. Collabora stabilmente con Enrico Rava, Paolo Fresu, Glauco Venier e ha inciso più di 40 album per etichette quali ECM, Auand, Tukmusic, PDM, Onze Heures Honze. Nel corso degli anni ha condiviso la musica con realtà molto diverse, rielaborandole successivamente in una visione della musica del tutto personale. Fra gli ultimi progetti, dal 2011 al 2016 per "Myanmarmeetseurope", ha lavorato in Myanmar con musicisti provenienti da tutta Europa per combinare lo spirito dell'improvvisazione con il folklore della musica classica birmana, mentre nel 2016 ha co-prodotto e suonato l'album *tienimi il posto* della cantautrice POP Erica Mou. Suona nei più importanti festival, teatri, e club di tutto il mondo (Umbria Jazz, SüdtirolJazz Festival, Buenos Aires Jazz Festival, Panama Jazz Festival, Buenos Aires Jazz Festival, Bergamo Jazz Festival, Jakarta jazz festival, etc).

È didatta di chitarra jazz presso il Conservatorio di L'Aquila e presso Siena Jazz University.